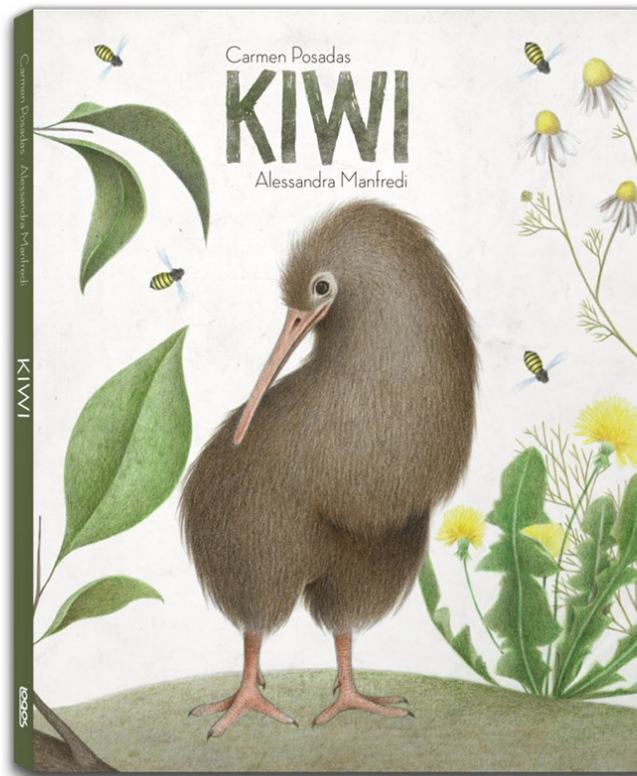


KIWI

Alessandra Manfredi, Carmen Posadas

#logosedizioni, 2018



La biblioteca della Ciopi cresce adottando *Kiwi*, un nuovo libro che conquisterà grandi e bambini.

#logosedizioni propone per la prima volta in edizione italiana questa storia, nata dalla penna dell'amatissima scrittrice uruguayana Carmen Posadas e impreziosita dalle eleganti illustrazioni a pastello di Alessandra Manfredi.

Tutto ha inizio un mattino per un errore del postino, che recapita alla fattoria un pacco misterioso, proveniente da molto, molto lontano. Il primo a notarlo è il gallo, che è sempre il più mattiniero; poi accorrono le anatre, i porcellini, la mucca, le galline e Cane, il guardiano della fattoria.

Tutti gli animali muoiono dalla curiosità di scoprire cosa contenga la scatola; solo Cane è molto preoccupato... E se lì dentro ci fosse qualcosa di pericoloso? Meglio gettare la scatola nel fiume. Tuttavia, Colibrì lo convince a verificare il contenuto del pacco prima di decidere cosa farne, e così gli abitanti della fattoria si recano in processione a casa di Mamma Gallina per aprirlo tutti insieme. Nell'attesa, ciascuno degli animali sogna a occhi aperti, sperando di trovare nel pacco

l'oggetto dei propri desideri: Colibrì vorrebbe un giradischi, Gallo un vasetto di brillantina per la cresta, i porcellini qualcosa di buono da mangiare. Ma quale non sarà il loro stupore nello scoprire che nella scatola c'è... un uovo! Un uovo bianco, ricoperto di macchioline marroni. Delusi dalla banalità di questo ritrovamento, gli animali perdono ogni interesse alla faccenda, lasciando Cane solo con il pacco e il suo contenuto. Il guardiano della fattoria allora cercherà qualcuno disposto a occuparsi dell'uovo: proverà a chiedere a Mamma Gallina, alle anatre, a Colibrì, al gallo e persino ai porcellini, ma nessuno vuole saperne. Così, a Cane non resta che improvvisarsi papà della misteriosa creaturina nascosta nell'uovo e aspettare che si schiuda.

Le illustrazioni di Alessandra Manfredi ci trasportano in un mondo dai tratti gentili e dai colori delicati, mentre con uno stile leggero, tenero e divertente Carmen Posadas affronta argomenti non sempre facili da trattare con i bambini: diversità, discriminazione, accoglienza, solidarietà.

L'uovo che contiene Kiwi non appartiene alla fattoria, pertanto la maggior parte degli animali se ne disinteressa, abbandonandolo al suo destino. Ma senza le dovute cure, la creatura nell'uovo morirà... Cane non sopporta l'idea e decide di adottarla, covando l'uovo come se fosse stato lui a deporlo.

Quando l'uovo si schiude, finalmente esce un buffo uccellino grigio, con un lungo becco adunco, zampe da pollo e ispide piume grigie. Alla fattoria non si è mai visto un animale simile... e gli altri animali trovano che sia bruttino, perché è diverso. Perciò ridono di Cane e del suo goffo figlioletto, finché una vecchia rondine, grande viaggiatrice, spiega che Kiwi appartiene a una razza di uccelli che vivono dall'altra parte del mondo... e subito vola a raccontare a tutti questa notizia straordinaria!

La paura del diverso viene così scalzata da un nuovo punto di vista: la diversità è ricchezza. La storia di Kiwi si diffonde in tutte le fattorie del circondario, e adesso che è famoso gli animali cambiano idea sul suo conto, diventando perfino invidiosi di Cane. Così, a turno provano a sottrarre Kiwi al suo papà, adducendo motivazioni improbabili: "ha le zampe da gallina come me", "ha il becco da colibrì"... Ma le somiglianze fisiche non contano; quello che fa di Cane il padre di Kiwi è il fatto di averlo accudito, amandolo incondizionatamente fin da quando era solo un uovo. Direttamente dall'Uruguay, un racconto per imparare a prendersi cura degli altri, a non discriminare chi ci sembra diverso, a vedere in ogni piccolo uovo un'opportunità... e per scoprire che ciò che tiene unita una famiglia non è la genetica, ma l'amore.

Mirta Cimmino